

ALSENO RICORDA I SUOI CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Alseno, come tanti paesi italiani, ha pagato un altissimo tributo di sangue alla Prima Guerra Mondiale. Sul nostro territorio sono presenti alcune importanti tracce di questo sacrificio. In Piazza Leopardi, ad Alseno, è posto il monumento a tutti i caduti del primo conflitto mondiale. Nel Cimitero del Capoluogo si trova la tomba monumentale di Martino Bianchi, uno dei 101 caduti alsenesi. Ci sono poi 2 lapidi commemorative, una nel Cimitero di Castelnuovo Fogliani e una nel Cimitero di Cortina.



Il monumento venne inaugurato l'8 novembre 1925 e posto davanti alla Chiesa. Opera di Primo Bortolotti, fu rimossa durante la Seconda Guerra Mondiale. Negli anni '50 lo scultore Paolo Maserati fu incaricato di rifare la statua bronzea sul modello di quella precedente. Il nuovo monumento venne inaugurato nel 1960 e collocato in Piazza Leopardi ad Alseno.



Martino Bianchi era nato nel 1896. Faceva il fornaio. Fu arruolato nel 201° Reggimento di Fanteria e trovò la morte in combattimento il 29 maggio 1916 al Col di Xomo, un valico alpino delle Prealpi venete. La tomba riporta un busto in pietra del caduto e un'iscrizione attualmente solo in parte leggibile.



Nel Cimitero di Castelnuovo Fogliani si trova una cappella dedicata ai caduti di tutte le guerre. All'interno è collocata una grande lapide che riporta i nomi di 46 caduti della Prima Guerra Mondiale, tutte persone residenti nella frazione di Castelnuovo.



Nel Cimitero di Cortina è collocata una lapide che riporta il nome di 8 caduti, tutti residenti nella frazione alsenese. Di 7 di loro è presente anche una piccola foto in divisa.